

La Cgil denuncia: parlano Umberto Cerri e Raffaele Minelli

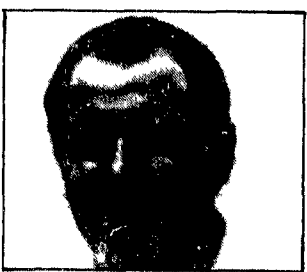
Una città o una torta? «Miliardi su Roma, nessun progetto»

In Campidoglio una giunta-marmellata: gli interessi della capitale li decidono forze economiche e politiche generali, non i rappresentanti dei cittadini - Il «degrado-disoccupazione» - La questione dei servizi pubblici

«Non è bello essere governati da una giunta-marmellata... Su Roma si stanno per versare miliardi di miliardi, tutte le forze economiche, sane e meno sane si preparano a scendere in campo e dal Campidoglio non arriva un solo progetto degno di questo nome».



Raffaele Minelli



Umberto Cerri

Affermazioni decise, preoccupate, e soprattutto chiare. Non piacevoli per chiunque sia un cittadino, un amministrato di questa capitale. Le fanno rispettivamente Raffaele Minelli segretario generale della Camera del lavoro socialista e Umberto Cerri segretario aggiunto comunista.

CERRI «Si ma l'imprenditoria non riesce ancora a uscire dalla nicchia che si è scavata nelle commesse pubbliche».

MINELLI «Infatti non abbiamo voluto prendere parte a questa presa in giro e abbiamo denunciato chiamando in causa il sindaco che non ci ha mai risposto».

discussione perché non è pensabile convincere un singolo lavoratore a rimetterci nel suo particolare caso... CERRI «Forse il più importante è la mancanza di lavoro. Occorre capire che 294 mila disoccupati sono una questione cittadina non una questione contrattazione sindacale».

«Sì, la Provincia è ingovernabile»

Il capogruppo del Pri al consiglio regionale del Lazio Antonio Molinari ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma di concordare sulle valutazioni negative rispetto alla governabilità della provincia di Roma espresse in questi giorni dal capogruppo repubblicano a palazzo Valentini.

ne di Roma la Provincia e la Regione si è dimostrata un fallimento - ha dichiarato Molinari - e ne è una riprova la situazione di stallo della Provincia di Roma su cui si deve arrivare ad un chiarimento.

L'incontro in Campidoglio per vagliare le tre proposte: il segretario del Coni ha atteso invano il prosindaco per 45 minuti

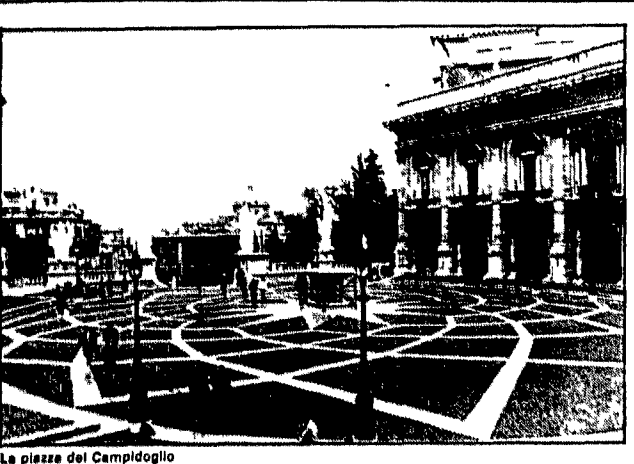
«Per i mondiali l'Olimpico, poi il megastadio» Ricetta dell'assessore per accontentare tutti

Mario Pescante segretario generale del Coni arrivato in anticipo all'appuntamento ha atteso il prosindaco Redavid per 45 minuti poi si è innervato e ha lanciato Franco Minnelli della Covisud di un contro non ne sapeva nulla e così è giunto trafelato all'ultimo momento nella sala delle Bandiere senza alcuna carta in mano per illustrare il proprio progetto dell'ampianto dello stadio Flaminio.

La proposta è di Pelonzi, responsabile del settore sportivo - I rappresentanti di Viola premono per favorire le mire dei privati

di nuovi posti bisognerà solo vagliare la migliore tra le 30 proposte che sono pervenute. Questa può essere la soluzione a breve tempo. L'ipotesi di Viola resta valida e può essere per proprio conto e può realizzarsi. Bisognerà vedere se l'operazione al Comune costerà davvero 20-30 miliardi per le opere di urbanizzazione in questo caso mi sembra una cosa assolutamente fattibile».

Un'occhiata allo stadio Olimpico. Rosanna Lampugnani



Le piazze del Campidoglio

Da ieri mattina sul colle capitolino si può salire solo con un bus navetta

Stop alle auto in Campidoglio: la piazza diventa «un'isola»

Gli esperti nominati dal pretore: «Non si può chiudere il centro storico» Forti critiche al Comune

Niente più automobili in piazza del Campidoglio. Da ieri mattina è diventata «isola pedonale» ed è scattato lo stop per le macchine di via dei Fori Imperiali.

La piazza del Campidoglio

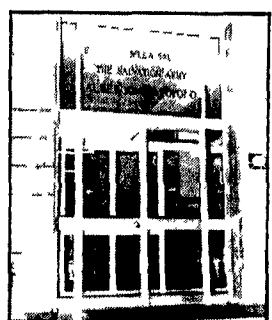


Le reazioni nel quartiere dopo l'aggressione contro «l'albergo del popolo» dove vivono soprattutto giovani nordafricani

San Lorenzo si specchia: «Noi non siamo razzisti»

Il commissariato: pochi problemi - La sezione del Pci: c'è un buon rapporto - Il parroco: c'è chi li vede male perché sottraggono lavoro, ma il guaio è lo sviluppo «selvaggio»

E un coro «San Lorenzo razzista? Non diciamo sciocchezze. Eppure i fatti di giovedì scorso hanno ridefinito i peggiori fantasmi della violenza e dell'intolleranza razziale. Erano da poco passate le undici di sera quando un gruppo di una ventina di giovani con i volti coperti da sciarpe e passamontagna si è scagliato contro l'albergo del popolo di via degli Apuli gestito dall'esercito della salvezza.



Insomma tanti giudizi concordanti ma che hanno anche il sapore dell'escorcismo. C'è la paura che il disagio che tutti denunciano possa crescere e che fenomeni di disgregazione possano moltiplicarsi. Ci sono intere vie ormai abitate solo da studenti, che vivono spesso accatastati in pochi metri quadrati.

«Tra le tante emergenze, cosa fare subito?». MINELLI «Rilanciare la cultura dell'amministrazione della sua macchina. Coordinare gli interventi sulla città, produrre progetti e superarle, visto che il piano romano come un insieme di corporazioni tra cui mediare».

di via del Latini - c'è un gruppo di difficile identificazione che alterna scritte da tipo calcistico violento a scritte antiebraiche anticomuniste razziste naziste, ma nessuna intolleranza tra i cittadini. Della stessa idea è anche padre Ettore il parroco dell'Immacolata.

«San Lorenzo non è un quartiere razzista - dicono i comunisti della sezione»



«Boom» al Terminillo dopo tanta attesa

Sel sulle spalle finalmente si parte. Il Terminillo è pieno di neve così da Roma e dintorni è cominciata la scappata settimanale alla montagna a portata di mano.

con la conseguente immissione nell'atmosfera di gas prodotti dalla combustione dei veicoli in particelle dai mezzi pesanti».